

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA****BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA OLIVO  
n° 4 del 16 giugno 2017****SITUAZIONE METEOROLOGICA**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)  
Per la giornata odierna è prevista dell'instabilità nel pomeriggio. Tra il fine settimana e inizio prossima si prevede tempo stabile.

**FENOLOGIA**

La fase fenologica prevalente in provincia di TS e negli areali riparati della pedemontana di PN è di ingrossamento frutti I stadio (con sub-fasi differenziate in relazione alle varietà e alle diverse condizioni climatiche delle zone e località). Nelle restanti aree siamo in allegagione.

**SITUAZIONE FITOSANITARIA****TIGNOLA DELL'OLIVO (*Prays oleae*)**

*Ciclo biologico:* in questo periodo la tignola compie il 2° volo. Le femmine depongono le uova sulle olive in formazione, (generazione carpo-faga) e le larve, subito dopo essere sgusciate,

penetrano nelle drupe e raggiungono il seme di cui si nutrono. E' questa la generazione che può provocare i maggiori danni alla produzione in quanto le olive infestate sono soggette a cascola.

A maturità le larve fuoriescono dai frutti, attraverso l'area peduncolare, per poi incrisalidarsi in anfrattuosità delle piante o nel terreno.

Il controllo delle trappole evidenzia per questa settimana la ripresa degli sfarfallamenti nei comprensori delle provincie di UD, PN e GO, con considerevoli catture soprattutto nelle zone costiere della provincia di TS dove si hanno forti incrementi (vedi tabella 1) e ciò fa pensare che si sta avvicinando il picco di volo degli adulti.

Tabella 1 catture tignola dell'olivo (*Prays oleae*)

Provincia	Comune	Località	21° sett.	22° sett.	23° sett.	24° sett.	25° sett.	26° sett.	27° sett.	28° sett.
<i>Pedemontana Pordenonese</i>										
PN	Caneva bio	Fiaschetti	2	0	0	22				
<i>Colline del Friuli</i>										
PN	Pinzano	Perisinotto	0	0	1	1				
UD	Tricesimo	Adorgnano	12	10	3	3				
UD	Gemona bio	Facchin	1	1	1	5				
<i>Alta Pianura Friulana</i>										
UD	Cividale	Ducale	115	20	0	5				
UD	Codroipo	Beano	5	1	1	7				
<i>Bassa Pianura Friulana</i>										
UD	Castions di Strada	Ellis	0	0	1	0				
<i>Collio goriziano e isontino</i>										
GO	Cormons	Monte Quarin	1	0	1	7				
GO	Ronchi	Selz	6	0	0	19				
GO	Monfalcone	San Canzian D'isonzo	0	0	2	6				
<i>Trieste provincia</i>										
TS	Duino Aurisina	Sgonico	7	2	1	6				
TS	Duino Aurisina	S.Croce	7	3	0	23				
TS	Trieste	Costalunga	12	0	24	98				
TS	San Dorligo	Moccò	40	3	70	130				
TS	San Dorligo	Bagnoli	34	6	20	155				
TS	San Dorligo	Domio	55	3	75	101				
TS	San Dorligo	Caresana	23	0	15	49				
TS	Muggia	S.Barbara	5	0	1	60				
TS	Muggia	Darsella	6	7	32	76				
TS	Muggia	Chiampore	11	10	18	83				

## STRATEGIE DI DIFESA

### Parassiti:

### TIGNOLA DELL'OLIVO

Le catture effettuate in queste settimane sono di elevata entità, in particolare in località storicamente molto interessate dal parassita. Gli adulti presenti in questo periodo daranno luogo alla generazione carpofaga, che si sviluppa sulle olive in formazione.

Sulla generazione carpo-faga è importante intervenire tempestivamente prima che la larva neonata penetri all'interno della drupa; contro la tignola è possibile l'utilizzo del batterio *Bacillus thuringiensis*; l'efficacia del trattamento è migliore se si arriva a posizionarlo in corrispondenza del picco di sfarfallamento degli adulti e se viene ripetuto dopo 8 giorni. La scarsità di ovideposizione della tignola e la scarsa persistenza del bacillo comportano la necessità di frequenti controlli in campo, facendo ricorso eventualmente al supporto di tecnici specializzati.

### **I fattori di controllo naturali**

#### *Fattori climatici*

La tignola dell'olivo è normalmente controllata anche da fattori ambientali. Il clima interferisce principalmente con la generazione carpo-faga e quella fillofaga. Sulla generazione carpo-faga hanno effetto letale le alte temperature ed il clima siccitoso durante la fase delle ovideposizioni sia sulle uova sia sulle larve neonate.

Temperature superiori a 28° C causano una maggior mortalità di uova della generazione carpo-faga, inoltre si è visto che con valori inferiori al 55% di umidità si riscontra una limitazione della percentuale di uova schiuse.

#### *Organismi utili alla lotta*

La specie è contenuta da alcuni imenotteri parassitoidi tra cui l'*Ageneaspis fuscicollis* e l'*Elasmus steffani*; le crisalidi vengono parassitizzate dall'imenottero *Itoplectis alternans*.

### **MOSCA DELLE OLIVE (*Bactrocera oleae*)**

E' iniziata l'installazione delle trappole per il monitoraggio della mosca delle olive.

Il monitoraggio del volo degli adulti risulta importante quale misura di difesa preventiva, soprattutto per chi attua la strategia di difesa di tipo adulticida con esche proteiche o con l'installazione di trappole Attract and kill, al fine di posizionare l'intervento specifico nei momenti di maggiore presenza degli adulti della mosca, rendendolo così maggiormente efficace.

Agli olivicoltori che intendessero attuare il monitoraggio dei voli degli adulti nel proprio appezzamento si consiglia di installare le trappole a feromoni in numero di 2-3/ha.

### **COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE (*Saissetia oleae*)**

E' stata segnalata la presenza di neanidi di cocciniglia mezzo grano di pepe e fumaggine in alcune zone costiere, su singole piante, storicamente infestate da questo parassita.

Dove si manifestino questi casi si consiglia di contattare il tecnico di zona per valutare un intervento con olio minerale paraffinico (olio bianco) nel periodo più adatto per colpire le forme mobili.

#### Misure preventive:

- Effettuare potature regolari per sfoltire la vegetazione e favorire l'arieggiamento e l'insolazione della chioma;
- Evitare eccessi di umidità e di azoto nel terreno;
- Asportare le parti della pianta maggiormente infestate;
- Proteggere i nemici naturali

### **COTONELLO DELL'OLIVO (*Euphyllura olivina*)**

In alcune zone litoranee è stata segnalata la presenza sulle infiorescenze di secrezioni ceroso caratteristiche del cotonello dell'olivo.

Le infestazioni di questi psillidi generalmente non provocano danni di rilievo perché sono limitati da numerosi antagonisti naturali e da eventi meteorologici avversi.

Per contenere le popolazioni di questo insetto si consigliano potature di sfoltimento della chioma per favorirne l'arieggiamento e il soleggiamento.

### **OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleagina*)**

Negli impianti con accertate infezioni di occhio di pavone sulla nuova vegetazione, su piante in fase fenologica di primo accrescimento del frutto e in particolare sulle cv. suscettibili alle

infezioni si consiglia di effettuare un trattamento con prodotti rameici.

## **GESTIONE DELLA COLTURA**

Negli oliveti in cui la fase fenologica sia ancora di fine-fioritura o allegagione è possibile effettuare un trattamento fogliare con prodotti a base di boro, microelemento importante per favorire l'allegagione.

Si raccomanda di non miscelare il prodotto con altri fitofarmaci.

Si consiglia di effettuare sfalci e trinciature del manto erboso sotto-chioma per ridurre la competizione idrica.

Per ulteriori informazioni:

ERSA – Sezione olivicoltura

UD-GO-PN cell. 3346564270

TS tel. 040 3775852 cell. 3357543021